Sabato 9 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 214

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

L'Università Italiana a Trieste

Improvvisa, dopo i primi atti della nuova Camera austriaca, la vecchia notizia ritorna: la Facoltà universitaria italiana non verrà ancora proposta alla discussione parlamentare. Gli studenti italiani continueranno raminghi ad imparare la scienza in città ad essi *estranee dove non sono desiderati*, dove non desiderano andare.

Eppure sembrava che la triste turlupinatura di questa larva di Università, che dal 1866 si trascina — inopportuna face di ribelli furori — nel 1910 avrebbe dovuto essere finita.

Non è il caso di richiamare i precedenti dell'annosa questione. Sarebbe lungo *monotono* triste. Non occorre spendere molte parole per riaffermare il buon diritto della popolazione italiana d'Austria ad avere una Università sua, tutta sua, sacro tempio di giovanili *entusiasmi e di maturi studi*.

L'articolo 19 della costituzione fondamentale del regno d'Austria riconosce indistintamente, a tutte le nazionalità dell'Impero il più illimitato diritto di istuzione *nelle* rispettive lingue.

Ma per gli Italiani sudditi di S. M. Cattolica il diritto non ha forza. Ha diritto solo la forza.

Tumulti, preghiere, minaccie, petizioni, sottoscrizioni tutto era stato inutile. I ministeri di Vienna erano tetragoni a qualunque voce indifferenti a qualunque spettacolo, fossero pur anche *le barbare e sanguinose* caccie all'italiano di Insbruck.

×

Soltanto un bel giorno, verso il fine del 1909 il *Gabinetto* di Vienna diventò sensibile alla voce, del diritto offeso. Facendo a tavolino il calcolo della maggioranza che avrebbe dovuto sostenerlo in Parlamento il signor Bienerth *si trovò in minoranza* davanti agli oppositori. Soltanto i deputati italiani, se fossero passati dall'opposizione alla maggioranza col doppio spostamento potevano salvare il saltabeccante *ministero*.

Così gli italiani furono circuiti dai promesse. Ad essi fu affacciato il miraggio di un bel palazzo con un bel cortile largo e alberato, magari con tanto di *monumento di Dante* in mezzo con belle aule e ricchi gabinetti.

Era la fata morgana dell'Università. Il palazzo *fu mostrato* in progetto, con le misure delle dimensioni a margine. Era bello. Lo avrebbero costruito di pietra italiana e, magari, magari alla base delle colonne centrali del peristilio sarebbero state poste le due fatali pietre del foro romano, Rammentate? Un bel giorno, *i* giovani di Roma pensano di inviare due staffette con due pietre del foro in omaggio a Trieste. Le staffette partono, le pietre sono messe in viaggio. A Venezia *bisogna fermarsi*. Allora, consule Tittoni, alla Consulta avevano paura. Tittoni l'uomo quieto non voleva manifestazioni sentimentali.

×

Ma ritorniamo al palazzo del sogno. I deputati italiani al Parlamento di Vienna, novelli custodi del sepolcro, si svegliavano attoniti vedendo risurgere il morto. Tentarono di acchiapparlo saldamente, ma il risuscitato si allontanava.

Di sicuro non si diceva niente. Si prometteva così alla lontana una Università. In compenso si reclamava categoricamente un appoggio incondizionato al Parlamento, in modo da potere essere superate le continue secche dell'ostruzionismo czeco.

L'uccellatore tentava di gettare la rete. Il merlo però stette lontano e da un albero vicino cantò... l'inno di Garibaldi.

Ma nell'aula gli czechi tumultavano e il Bienerth sentiva la corda al collo ed insaponata. Gli italiani solo potevano salvarlo, ma reclamavano di non essere *truffati*: ad un appoggio sicuro domandavano una garanzia sicura per l'Università.

La garanzia fu data. L'appoggio fedelmente offerto.

La battaglia fu vinta per il Ministero. Ora restava che questo mantenesse la sua promessa.

Fu un momento di trepidazione e di fiduciosa attesa per le popolazioni italiane dell'Austria. Il loro sentimento di lealtà latina faceva pensare ad esse che per ogni gentiluomo una *promessa* solennemente data costituisce una categorica obbligazione.

Tanto maggiore quest'obbligo da parte di un ministro. I ministri, quando hanno promesso, e se non possono mantenere, si dimettono.

Il ministro austriaco aveva promesso e non si dimetteva.

Dunque avrebbe mantenuto!

Invece — o fede punica! — il ministro non si dimise e non mantenne promessa.

Mendicando espedienti cercò continue dilazioni.

Ora, l'altro ieri, in pieno estate politica, quando tutto tace, il ministro furbo fa annunciare *officialmente* dai suoi giornali che è molto difficile una discussione immediata del progetto di legge sulla Facoltà giuridica italiana. Si vuol tastare il terreno. Alla chiara *minaccia si fanno seguire* dei calcoli dai quali risulta che la nuova composizione della maggioranza — detraendone gli italiani — rimane salda agli eventuali urti dell'opposizione.

E' un benservito in piena regola. « Audientibus pauca ».

A novembre, quando gli italiani domanderanno di essere soddisfatti nel loro diritto, si risponderà loro con voce infastidita. *O, meglio, non si risponderà* addirittura. L'auro silenzio non dà e non impegna.

Riguardo agli italiani la nuovissima consegna del gabinetto austriaco è questa: russare. E' *recentissimo* un piccolo, eloquente episodio. Il Comune di Gorizia, (Friuli or.) dopo vari anni di contrastata battaglia, era riuscito a trovare la maniera di aprire all'insegnamento *un ginnasio* italiano. Occorreva solo l'autorizzazione governativa all'insegnamento, e non vi era nessuna ragione che fosse negata. Fino ad ora, pare accertato, che nel maggiore dei casi una casa per la scuola italiana non è una casa di prostituzione, ma un sacrario di educazione civile.

Arrivata a Vienna la pratica, al ministero tutto tace. Viene sollecitata una risposta qualsiasi: silenzio ancora. Va nella nuova casa del sonno una Commissione: è pregata di non annoiare con le sue querule richieste. Intanto è passato un anno.

Alla derisione il Comune di Gorizia risponde seccamente: Va bene, con l'autorizzazione o no il ginnasio sarà aperto lo stesso.

Pace e silenzio, o fulmini!

Da Vienna tempestano e conchiudono minacciando che in ogni caso e con qualsiasi mezzo il ginnasio *italiano* non sarebbe stato aperto.

Oggi il ginnasio non funziona ancora,

Questo è un esempio nella lotta continua, sorda, terribile che il Governo austriaco *combatte contro* gli italiani soggetti.

×

E' onesto che sia così?

No, le cento volte no?

I sistemi adottati contro gli italiani da parte del Governo austriaco sono incivili, più ancora indegni di un popolo civile.

L'Austria *davanti* ad un uomo che senta di essere e — « felix culpa » — voglia essere italiano, è sempre la stessa Austria di Radetsky!

E' fatale che nella prossima ripresa universitaria gli studenti italiani si ribellino e insorgano ancora una volta.

Quando il diritto è offeso è legittima la ribellione.

L'ossequio alla legge non è pecorile *omaggio* alla tirannide. Per la dignità umana la ribellione in certi momenti della vita sociale è santo dovere di chi abbia sana coscienza del suo essere civile.

Nel prossimo inverno avremo — è da temerlo purtroppo — nuove sommosse studentesche a *Vienna*. *In* Italia seguirà il legittimo strascico della reazione di solidarietà del sentimento italiano ingiustificamente offeso.

Per colpa del Governo austriaco ancora una volta *si* estenderà tra i due popoli il sentimento, irreprensibile di malessere che annebbiò le relazioni reciproche, malgrado le oneste intenzioni di egregi uomini di due Paesi.

L'*antica* politica reazionaria della vecchia Austria clericale continua così a nostro riguardo. E' *troppo* forte in Vienna nell'« entourage » del clericalissimo arciduca ereditario la nefasta compagnia di Gesù perchè debba essere diversamente. Quegli uomini neri non smentiscono se stessi *nel loro* odio feroce e bieco contro ogni sentimento di fratellanza umana.

E' triste presentire nuove giornate di lutto per i fratelli italiani d'oltre confine. E' *amaro* vedere che a breve scadenza un fatale e legittimo scoppio d'indignazione romperà ancora una volta la sottile tela di Aracne tessuta per avvicinare i due popoli nella via del *progresso* e della *pace*.

I gesuiti ed il vaticano padroni della politica austriaca non vogliono e non sarà mantenuto il desiderato buon accordo tra i due popoli.

Ma fino a quando?

Sarà fino al momento che non si imprenderà *una nuova crociata contro* il fatale gesuitismo, ricacciandone nella nuova Caledonia i nefasti proseliti.

Oh bolla di Clemente che nel 1814 richiamasti dall'esilio gli odiati seguaci di Lojola perchè servissero ai tiranni della sacra alleanza, di quanto male fosti causa!

Felice de Dominicis.

Impressionanti casi di telepatia

A proposito di telepatia un giudice che si firma C. F., in una lettera alla *Tribuna*, narra che essendo giudice istruttore al tribunale di Portoferraio quando varii anni non si accertava un reato di omicidio una notte verso la mezzanotte e mezzo mentre dormiva *profondamente* un urlo straziante di sua moglie lo destò.

Impressionato accese il *lume* e domandatole che cosa fosse accaduto e che si sentisse, piangendo ella gli disse: « Ho veduto un uomo brutto che a Rio Marina in questo momento ha ucciso a furia di colpi *con* un *grosso* coltello la propria moglie, squartandola orrendamente.

Il giudice vi rise sopra, spense il lume e si raddormentò, ma verso l'alba una chiamata del tenente dei carabinieri lo invitava a recarsi a Rio Marina dove trovò effettivamente quanto gli aveva narrato la moglie.

Sei mesi più tardi sua moglie ad un'ora *antimeridiana* lo destò dicendo che era stato suonato il campanello fortemente. Il giudice si alzò, andò alla porta, alla finestra, ma nessuno vi era. Domandò allora alla moglie che cosa avesse *sognato*, ed essa gli disse: Presso gli Alti Forni è stato ucciso il nipote di Fallero ed il maresciallo dei carabinieri è venuto a chiamarti. Il giudice si affacciò di nuovo alla finestra *ma tutto era silenzio*. Dette una porzione calmante a sua moglie, affetta da nevrastenia, e si coricò.

Quando appena stava per prendere sonno una fortissima scampanellata lo fece *balzare* dal letto e domandato chi fosse e che cosa volesse, il maresciallo dei carabinieri rispose: « Venga subito agli Alti Forni perchè è stato ferito mortalmente il nipote di Fallero, il quale *forse* potrebbe *essere* in tempo a pronunziare il nome del feritore ».

L'Argentina manca di braccia

La *Vita* pubblica che telegrammi di Buenos Ayres riferiscono delle difficoltà in cui si trova il governo argentino per provvedere alla mancanza dell'emigrazione italiana, ciò che conferma due *cose*: la falsità della pretesa emigrazione clandestina dei nostri connazionali e la gravità reale della determinazione del nostro governo per agire contro una ingiustificata provenzione.

Italia e Tripolitania

La *Neue Freie Presse* di Vienna ha stampato un'articolo del deputato Oirmeni che contiene *notizie sui passi* relativi alla Tripolitania che sarebbe stati fatti dal Governo italiano presso altre Potenze, e sull'atteggiamento che queste Potenze avrebbero dichiarato di volere *assumere*. Quelle *notizie* son prive di qualsiasi fondamento.

Per un Ateneo Internazionale di Arte antica e moderna

In una *assemblea internazionale* della Corda Fratres il dottor Efisio Giglio Tos ha svolto una proposta per l'istituzione di un ateneo internazionale di arte antica e moderna destinato a quei *giovani* che quale *coronamento* degli studi compiuti vogliano arricchire il loro corredo di nozioni scientifiche e letterarie di nozioni artistiche.

Questo istituto avrebbe la sua sede centrale a Roma e dovrebbe ripartirsi in tre accademie: accademia Leonardo da Vinci a Milano, *Michelangelo* a Firenze e Raffaello a Roma.

L'Ateneo sarebbe certamente frequentato dagli stranieri che potrebbero in tal modo conoscere assai bene le bellezze *artistiche e letterarie* dell'Italia.

L'oratore ha parlato anche delle disposizioni che intenderebbe adottare circa la durata dei corsi e le materie di insegnamento. Alla fine dei corsi *egli ha poi detto verrebbero rilasciati* dei diplomi e delle lauree da consegnarsi a Roma in una apposita festa al Campidoglio.

L'oratore ha infine proposto per il *futuro ateneo* il *nome* di *Ara pacis*.

Tentato suicidio del pubblicista Mainero

L'altra sera nella propria stanza in casa del signor Garbato a Rovigo il collega Ugo Mainero, red. capo del *Corriere del Polesine* tentava di uccidersi con un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Alle grida della signora Garbato accorsero parecchie persone e fra queste il medico dott. Cantoni che prestò le *prime cure* al Mainero e riscontrò che il proiettile non avrebbe prodotto una lesione *mortale*. Il Mainero venne poscia trasportato all'ospedale ove fu prontamente curato dal chirurgo primario dott. Sordina e dall'assistente dott. Fonso.

Il *Mainero, a quanto* si dice voleva togliersi la vita per dispiaceri amorosi. Auguriamo al collega egregio una sollecita guarigione.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pordenone

Festeggiamenti — Il programma

Programma completo dei festeggiamenti che avremo domenica 17 settembre per iniziativa dell'Unione Ciclistica ed Esercenti pordenonesi.

Grandi corse ciclistiche femminili.

Concorso di fanfare.

Corse ciclistiche e podistiche.

Programma:

Ore 8-10 — Ricevimento delle squadre e fanfare ciclistiche

Ore 10 30 — Riunione delle squadre e fanfare ciclistiche alla Palestra ginnastica.

Ore 11 — Saggio delle fanfare in piazza Municipio.

Ore 14 — Gare ciclistiche e podistiche al giardino pubblico.

« *Regolamento concorso o gara* »: 1. Concorso fanfare, 1. premio coppa di 1. grado; 2. pr. coppa di 2. grado; 3. pr. coppa di 3. grado.

a) Al concorso fanfare potranno *concorrere* tutte le fanfare ciclistiche regolarmente iscritte prima delle ore 24 del giorno 16 settembre;

b) L'iscrizione del concorso è gratuita;

c) le fanfare concorrenti dovranno eseguire delle marcie facoltative una delle quali da fermi in piedi d'altra in bicicletta;

d) il turno d'iscrizione verrà estratto a sorte prima d'iniziare il concorso.

e) la giuria sarà composta di tre membri di riconosciuta competenza ed indipendenza indiscutibile ed il loro verdetto sarà inappellabile.

« Campionato ciclistico pordenonese » (30 giri km. 10 circa, t. m. minuti 19): 1. premio med. d'oro e fascia di campionato anno 1911; 2. pr. grande med. vermeille e diploma; 3. pr. grande med. d'arg. e dipl.; 4. pr. grande med. di bronzo e dipl.

Questa gara è riservata ai soli ciclisti residenti a Pordenone da almeno un anno.

« Corsa ciclistica femminile » (giri 5 m. 1600, t. m. 3'30''): Alle prime arrivate verranno consegnati dei premi in oggetti artistici. Alle altre concorrenti non premiate medaglia d'argento.

« Corsa all'Americana internazionale » (per dilettanti: giri 60, km. 20 *circa* t. m. 35 *m*.)

1. premio 2 medaglie d'oro grandi e diploma; 2. pr. 2 med. d'oro medie e diploma; 3 pr. 2 grandi med. vermeille e diploma; 4. pr. 2 grandi med. d'*argento* e diploma,

« Corsa podistica con ostacoli » (giri 5 km. 1.600 t. m. 6 m.)

1. premio grande medaglia d'oro; 2. pr. grande medaglia vermeille; 3. pr. grande medaglia d'argento.

« Corsa ciclistica traguardi »:

1. premio *medaglia d'oro grande*; 2. Artistica targa; 3. Grande medaglia vermeille.

La premiazione avrà luogo alle ore 18.

Le *iscrizioni per le corse si ricevono* presso il sig. Vittorio Ortiga.

Alle ore 10 avremo nel teatro Sociale l'inaugurazione della grande Pesca di beneficenza.

Questa *promette di divenire* veramente imponente per la ricchezza e il numero dei regali pervenuti al comitato.

Peccato si sia rinunciato all'illuminazione e al ballo che tanto avevano contribuito l'anno scorso al successo della festa.

Per l'edificio scolastico di Rorai Grande

Con recente decreto del Prefetto della Provincia il Comune di Pordenone è stato autorizzato ad acquistare una superficie di m. q. 800 dei mappali *in* censo di Rorai Grande, da Pegorer Antonio e Domenico di Lorenzo verso il prezzo di L. 2400 per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Rorai Grande.

All'Unione esercenti

Ieri sera col solito esiguo numero di soci ebbe luogo l'assemblea dell'Unione esercenti e venne approvata la relazione morale, il resoconto finanziario 1911, e di concorrere con lire 300 coll'Unione *ciclista per i prossimi* festeggiamenti.

Vennero inoltre nominati a revisori dei conti i signori Arturo Iginio, Pietro Iliefisch e Scaini Antonio.

Da Cividale

Una visita ai lavori del Poiana

9. Ieri mattina il deputato del collegio on. Morpurgo assieme al Prefetto comm. Brunialti ed al cav. dott. Domenico Ruaini accompagnati dall'assessore signor Antonio Miani e dal segretario *Brusini si recarono* a visitare i lavori per l'acquedotto del Poiana.

Furono ricevuti dagli ingegneri Granzotto e Paciani ai quali espressero la loro soddisfazione per il buon andamento dei *lavori*.

Alle 11 30 fecero ritorno a Cividale.

Lavori dell'Ospedale

Da qualche giorno nel nostro Ospedale Civile, di molto ingrandito, sono incominciati i lavori di collocamento del termosifone che dovrà riscaldare tutto l'Ospedale, provvedere pel servizio dell'acqua calda, come pure pel riscaldamento e servizio dell'acqua calda per i bagni tanto pubblici che interni.

Assuntrice dei lavori è la rinomata ditta *Vittorio Ferrari di Milano*.

Da Maniago

Seduta consigliare

Il Consiglio, riunitosi in seduta ordinaria, presenti 14 membri, prese le seguenti delibere:

Rimandò ad altra seduta la proposta di un concorso alla commissione contro l'alcoolismo.

Nominò a presidente della Congregazione di Carità il sig. Centa Giuseppe fu *Gio.* Batta, e a *membri della congregazione* i signori Conte Alfonso d'Attimis-Maniago e Zecchin Romano di Gio. Batta.

Approvò il consuntivo del comune per *l'esercizio 1909*.

Non accettò l'istanza di alcuni elettori per decadenza del cons. Marcolina non ritenendo sussistente la lite contro il Comune.

Sulla *istanza di alcuni abitanti* per concessione di una diramazione dell'acquedotto deliberò di accoglierla.

Deliberò pure di approvare la costituzione in ente autonomo della Scuola di *disegno modificando gli articoli* del regolamento nel senso voluto.

Rimandò ad altra seduta stante l'ora tarda, la interpellanza del consiglier Rosa sulla gestione del dazio.

Da Buia

Consiglio Comunale

Ecco gli oggetti principali che il nostro consiglio comunale tratterà domenica 10 corr. alle ore 7.30 ant.

Deliberazione sulla circoscrizione esattoriale pel decennio 1913-1922.

Provvedimento per pagamento dozzine ospitaliere.

Rimborso contributo cassa pensioni da impiegati comunali.

Modifiche al *regolamento* per la tassa sui cani.

Istanza del sig Nicoloso G. Batta per acquisto fondo comunale, già dei signori Barnaba concorso nella spesa per la mostra bovina in Gemona. 2 a lettura.

In seduta segreta:

Nomina d'insegnanti in posti vacanti.

Arresto d'un beone

Ieri sera fu tratto in arresto certo Bernardis Antonio, bracciante, nativo di Mortegliano per ubbriachezza ripugnante e trattenuto per misura di pubblica sicurezza.

Da Andreis

Tre case distrutte dal fuoco

8. Ieri ad Andreis si sviluppò un incendio che in poco tempo prese grandi propo zioni, *bruciò tre* case.

Fu fortuna il pronto accorrere di circa 300 operai che lavorano sulla strada militare, chè altrimenti si sarebbe esteso a mezzo paese.

Da Gemona

Mostra bovina mandamentale

(Continuaz. e fine vedi numero di ieri)

Sezione II.

Razze di *tipo Alpino* con speciale attitudine alla produzione del latte.

Categ. 1. « Maschi ». Cl. A. Torelli e tori da sei a quattordici mesi: 1. premio med. d'arg., L. 40 e dipl.; 2. med. di bronzo, l. 30 e dipl.; 3. med. di bronzo, l. 20 e dipl.; 4. 5. 6. menzioni onorevoli *di* 1. 2. 3. grado. — Classe B. Tori oltre i quattordici mesi: 1. premio mod. d'oro, l. 60 e dipl.; 2 med. d'arg., l. 50 e dipl.; 3. med. d'arg., l. 30 e dipl.; 4. med. di bronzo, l. 20 e dipl.; 5. 6. 7. *menzioni onorevoli* di 1. 2. 3. grado.

Categ. 2. « Femmine ». Cl. A Vitelle sopra i sei mesi senza denti permanenti: 1. premio med. d'arg, l. 25 e dipl.; 2. med. d'arg, l. 20 e dipl.; 3. med. di bronzo, l 15 e dipl.; 4. med. di bronzo, l. 10 e dipl.; 5. 6. 7. menzioni onor.li, di 1. 2. 3. grado. — Cl. B. Giovenche evidentemente pregne e vacche con due permanenti (da anni 1 1|2 2 1|2): 1. premio med. d'arg., l. 40 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 30 id.; 3. med. di bronzo, l. 20 id.; 4. med. di bronzo, l. 10 id; 5. 6. 7. menzioni onorevoli e lire 5. — Cl. C. Vacche con quattro a sei denti permanenti (da *anni* 2 1|2 4 1|2): 1. premio med. d'arg. dorato, l. 50 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 40 id.; 3. med. d'argento, l 30 id.; 4. med. di bronzo, l. 20 id.; 5. med. di bronzo, l. 10 id.; 6. 7. menzioni onorevoli e l. 5. — Cl. D. Vacche con tutti i denti permanenti (da anni 4 1|2 a 7): 1. premio med. d'arg., l. 40 e dipl.; 2. med d'arg., l. 25 id.; 3. med. di bronzo, l. 15 id.; 4. med. di bronzo, l. 10 id.; 5. med. di bronzo, l. 5 id; 6. 7. menzioni onorevoli e l. 5.

Catog. 3. « Gruppi » di animali riproduttori *comprendenti almeno* quattro capi di varia età ed appartenenti a un solo proprietario: 1. premio med. d'oro e dipl., 2. med. d'arg. e dipl., 3. med. di bronzo e dipl.

Categ. 4 « Pariglie di buoi » atti al lavoro e alla produzione della carne: 1. premio diploma di med. d'arg. dorato, 2. premio dipl. di med. d'arg., 3. pr. dipl. di med. di bronzo.

Da Luincis

Affannose ricerche d'un fanciullo scomparso e ritrovato in un forno.

Giorni or sono si sparse la notizia che un fanciullo figlio di Crosilla Mattia, era *sparito*.

Il dubbio che fosse caduto nelle acque del Degano turbava i genitori.

Due bravi giovani entrarono nel fiume e cercarono per molto tempo il *fanciullo fra le legna raccolte* in una presa sotto il paese.

Dopo inutili ricerche fatte nel fiume, la *gente* si sparse per la campagna, ma il fanciullo non fu trovato.

All'una *dopo mezzanotte*, *persa* la speranza di trovarlo, si ritirarono le volonterose persone nella casa del povero padre afflittissimo, il quale per addimostrare la gratitudine sua a coloro che *si erano* tanto *prestati*, volle offrir un bicchiere di vino.

Ma nell'entrare in cantina *ode* un lamento sottile.

Volse lo sguardo intorno, ma, non vedendo alcuno, stette alquanto in ascolto finchè udì di nuovo la voce e mentre s'apriva a un tratto la porta la porta di un vecchio ed inservibile forno vide il fanciullo che si credeva annegato.

Il piccolo, conscio d'una sua birichinata, s'era nascosto in quel *forno* nella speranza di risparmiare un castigo.

Da Arta

Lo statuto alla Congr. di Carità

E' stato approvato lo statuto della Congregazione di Carità *di Arta* con decreto reale in data del giorno

Da Codroipo

Per l'ampliamento dei cimiteri della frazione

Il Prefetto della provincia veduta l'istanza del sindaco del Comune di Codroipo con cui si chiede la dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione dei Cimiteri di Codroipo e Pozzo in base ai progetti particolareggiati 31 luglio 1910 dell'ingegnere De Rosa approvati con Decreto prefettizio 28 febbraio 1911, ha decretato che siano dichiarate opere di pubblica utilità i lavori di ampliamento dei Cimiteri di Codroipo e Pozzo stabilendosi il termine di un'anno per la esecuzione.

Da Cordovado

I festeggiamenti di ieri

I festeggiamenti *indetti per la* ricorrenza di ieri si sono svolti in maniera veramente insperata. *Il* paese *fino dalle* prime ore del mattino ha avuto un aspetto insolito di animazione.

Le case erano imbandierate e la musica rallegrava il paese suonando per *le sue vie delle allegre marcie*. Alle ore 16 fu aperta la pesca di beneficenza.

Graziose signorine colla fascia tricolore al braccio vendevano i biglietti della *lotteria*. Dai chioschi *pure si* vedevano gentili signorine che andavano a gara per raccogliere denaro per la beneficenza.

Alle ore 17 la brava banda di Morsano *ospite gradita*, svolse fra numeroso pubblico, un attraente concerto con pezzi ottimamente *eseguiti, fra* cui il Trovatore, la Traviata, il Plenilunio Estivo, e l'intermezzo sinfonico di Barbera.

La prima Mostra rassegna dei lavori della Slavia Italiana

Nell'ultima seduta del Comitato ordinatore, venne determinata l'entità dei premi in danaro e stanziata una discreta somma per indennizzare del trasporto gli animali provenienti dai lontani paesi della montagna.

Ad aggiungere attrattiva a questa utile festa zootecnica l'on. Morpurgo donava una grande medaglia d'oro e così pure il cav. uff. dott. D. Rubini, il *prof.* Musoni e il cav. uff. G. Cucavaz sindaco di S. Pietro al Natisone. Il sig. Giuseppe Sirch, che di questa iniziativa s'interessa con fervido entusiasmo, metteva a disposizione del comitato *oltre* alla bella somma di 300 lire, una grande medaglia d'oro.

Le Commissioni di scelta hanno quasi terminato il giro per le stalle inscrivendo numerosi animali e poichè gli allevatori hanno compreso tutto il beneficio che deriverà alla regione da questa prima rassegna, interverranno anche dai lontani paesi superando di buon animo lunghe strade malagevoli,

CRONACA DI UDINE

Da S. Giovanni di Manzano

Mercato bovino mensile

Per festeggiare la 3. ricorrenza dell'istituzione del mercato bovino mensile (3. sabato di ogni mese), furono disposti numerosi premi in denaro per l'importo di circa L. 300, i quali verranno assegnati ai più meritevoli bovini che verranno condotti e posti in vendita *sul mercato*, *come segue*:

A. Torelli, senza denti permanenti; due premi L. 25 e 15.

Da Cussignacco

La festa di domani a beneficio del Ricreatorio pei fanciulli del popolo.

Ricordiamo domani in occasione della inaugurazione della bandiera della Cassa operaia si faranno grandi festeggiamenti a Cussignacco a beneficio di un erigendo ricreatorio pei fanciulli del popolo.

La pesca sarà quanto mai interessante per la qualità e quantità dei premi. C'è il dono del Re che si può ammirare da Chiussi e quello del Papa esposto da Bolzicco, due preziosi oggetti d'arte.

Ci saranno due moderne macchine agrarie, tre macchine da cucire, due biciclette, orologi, un'ancora, d'oro elegantissimi servizi, libretti di risparmio con un deposito già pronto e una quantità di altri doni.

La banda di Nogaredo di Prato eseguirà uno scelto programma dalla mattina fino a notte.

Verso le 7 si farà la corsa nei sacchi.

A notte grande illuminazione con palloncini alla veneziana.

Da Preone

Al sedicente socialista

Gli attacchi del sedicente socialista firmato m. m. da *Craiova* riportati nel N. 261 del 2 andante nel giornale *Il Lavoratore Friulano* a mio riguardo non meriterebbero una risposta, ma giacchè sono provocato, parmi doveroso rispondergli con modi più urbani e con le regole che il galateo c'insegna.

Il sig. m. m. che letteralmente si chiama Mecchia *Massimiliano* che si vanta d'essere alla portata delle persone del più alto senno sociale, non è nè più nemmeno un essere molto deficiente al significato del vocabile sociale, per giudicarlo un vero paradosso alla modernità dei tempi.

Una persona *seria* non dovrebbe mai delinearsi in un campo diverso alle regole di educazione sociale, quando gli mancano gli elementi di provocazione, come dalla provocazione che mi indusse pubblicare in codesto giornale una mia dichiarazione a smentire il suo asserto e che è *solo animato di* spirito di parteggianeria e di odio di classe e che non conosce neppure lontanamente l'indirizzo amministrativo *non* essendo mestiere suo.

Si rammento l'increscioso questione agitatosi per due lustri tra me ed il comune di Preone ed alle conseguenze che ne hanno a questo derivate col disatro finanziario per il cassiere degli odierni amministratori con cui il corrispondente ha molti vincoli di parentela che gli fanno sconvolgere il cervello e forse perdere il traguardo nel collocare una mattonella sopra l'altra.

Io non ho mai smentito il mio programma di vero democratico e con indirizzo avvanzato per la realtà e giustizia, e sfido chiunque dimostrarlo diversamente, e lascio a giudicare dalle persone assennate che mi conoscono in questo circondario.

Questo gli basterebbe per subire la più clamorosa sconfitta; ma per maggiormente *giudicarlo*, gli dirò che un socialista e facente parte del a commissione Comunale Elettorale (come fece il sig. m. m.) votare in favore di individui mancanti dei requisiti di legge per l'inclusione nelle liste elettorali che poi vennero radiate dalla Commissione Provinciale in *seguito a ricorso* del sottoscritto, e quello di votò nelle elezioni amministrative a favore dei clericali nella paura che entrando in quel consesso, venissero svelate tante e tante cose che il pubblico ignora e che solo il sottoscritto sarebbe in grado fare di pubblica ragione.

E così concludo per gli opportuni commenti del pubblico: che qualità di socialisti sono a Preone?

Mecchia Egidio.

Da Rivignano

Pesca di Beneficenza

8. (*Frigio*) — Vi mando un nuovo elenco dei regali per la grande pesca *di beneficenza* del 17 e 18 settembre corr.

Vizzon Maria 2 bottiglie marsala; Indri G. Batta 1 scatola amido, 2 bottiglie moscato spumante, 1 bottiglia menta glaciale, 4 porta stuzzicadenti; Olimpio G. Batta 1 scatola salsa pomodoro, 1 *bottiglia* millefiori, 1 id. liquore al pino; Cumero Elio 1 pompa per bicicletta, 2 ferma piedi per id; Piacentino G. B. 4 bottiglie vino stravecchio, 1 scatola lucido da scarpe, 1 id. amido, baccalà; Ditta F.lli D'agostini 1 tagliatartufi, 1 portacarte gabinetto, 1 *armadietto per droghe*, una romola, 1 pentolino, 1 catinella in ferro smaltato, 1 lampada ancetilene, 1 portafiaschi, 1 coprivivande in alluminio; Fantini *Luigi (il offerta)* 1 graticola, 1 pentolino; Fabbro Arturo 1 tavolino in majolica; Ditta Locatelli. Giacomo 4 bottiglie zabaglione, 1 vaso conserva pomodoro, 1 scatola biscottini Delser, 2 barattoli droga Paolini, 1 scatola caffè frank, 3 sacchetti pasta glutinata, 1 scatola cacao, 2 scatole pastine, 3 vasetti carciofini sott'olio; Fabbrica stoviglie Viero e C. 1 boccale da 10 litri, mezzolitro dipinto, 1 vaso da *fiori*, con piatto, 1 *anfora*, 2 gorle portafiori, 2 mastelli id.; Collavini Valentino 1 pollo, Nina Solimbergo-Zuliani un servizio giapponese per zabaglione; Carolina Locatelli-Gori servizio completo da camera; Conti Manuel e Stegano de Asarta 4 sacchi *riso*; Presacco *Luigi* 2 *bottiglie vino* bianco; Canciani e Cremese 12 bottiglie cioccolato all'uovo e 12 id. zabaglione; Orlando Paolo utensili completi per *focolaio*; Comuzzi Beltrame servizio in cristallo per liquori. Famiglia Brida di S. Martino servizio per cognac; Meret *Giovanni* 2 *bottiglie moscato* d'ass-; Raffin Carlo 5 id. cipro; Ro'manelli Raffaellle 12. id. Riefling; Bertoldeo Diego servizio per vino per *dodici persone*; Pilutti Dante album vedute di Roma; Blasoni G. Batta 2 bottiglie vino Castelli Romani; Broili Emilio di *Udine* 2 ferri da stirare, 4 macinini da caffe, coltelli da pesto, 20 stagnine per latte, 3 palette per fuoco, 14 padelle con maniglie, 2 graticole in *ferro*, 6 *casseruole* in latta, 4 id. ottonate, 7, forate, 2 sciumarole, 6 stoviglie; Corrado Luca 2 cani «pointer» Corrado Maria 1 sortout, 1 gattino in cotone; F.lli. Comisso 1 paio scarpine, 1 chiave inglese, 1 portapompa, 1 paio manopole; Mo-Morandini *Luigi* servizio da caffe per sei persone: Fabbro Omo 1 orologio da appendere: Ricard Ginori di Firenze 2 vasi da *fiori*: *famiglia* Veritti di Paradiso 1 orologgio da salotto: Tonizzo Angelo 1 campanello elettrico: Limena Riccardo 1 bilancia automatica per *famiglia*; N N. Quadretto con vedute di Rivignano.

L'elenco continua.

Delibere del Comitato forestale

Il Comitato forestale in sua seduta ha *accordato l'impianto telefono fino al* 1916 a Domenico Crozzoli da Tràmonti di Sopra, a Flocco e Mattilich di Attimis, a Valentino Zorza e Mattia Gorenzach di Rodda; accordò permesso d'estirpazione cespugli per coltura agraria a Giovanni Specogna da Torreano.

Ha proibito il pascolo caprino in tutta la malga Castellana in Paluzza.

Ha invitato il comune di Arta a rimboschire salvo a permettere il pascolo caprino quando saranno cresciute le piante.

Ha *approvato il rimboschimento* della località Cular in Comune di Socchieve e raccomanda che la Giunta Provinciale Amministrativa stanzi d'ufficio in bilancio la spesa a carico del comune.

Ha accordato impianto telefono fino al 1916 a De Blasio di Montereale a Paulon *di Borcis*, Dorbolò di S. Pietro al Natisone, a De Marco Giovanni di Travesio, e a *Spagna* Luigi di Tarcetta.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mttersi in regola.

Tiro a segno - Risultati e premiazione

della Decima Gara Federale

Nella mattinata di ieri si svolse la gara d'onore della X gara federale di tiro a segno. E nel pomeriggio, alle 15 nella sala del Palazzo Municipale ebbe luogo la premiazione dei vincitori. *Erano presenti tutti i membri* della presidenza del Tiro a Segno di Udine e altre autorità.

Prima di addivenire alla premiazione, l'Ispettore del Tiro a Segno tenente colonnello De Bernardis pronunciò applaudito il seguente discorso:

« Ultimate *le gare, a voi* amici tiratori che numerosi conveniste alla festa dell'armi per disputare quel labaro federale, emblema di valentia e di allenamento continuo nel fuoco.

A voi rappresentanti le società consorelle, ed a voi baldi ciclisti, vada il saluto della Società *nostra*, sentito e cordiale, con l'augurio di ritrovarci ben presto sul terreno a misurare novellamente le forze, sperando sian queste aumentate dal valido braccio di nuovi campioni.

Alle Autorità tutte il saluto deferente, ed alla stampa che fu sempre larga di appoggio, il ringraziamento sentito per il costante e valido appoggio.

Tiratori, amici a rivederci alla XI. Gara Federale».

Ecco i risultati e i premi:

Categoria I. — *Tiro collettivo* delle rappresentanze delle Società di tiro a segno della Provincia.

1. Premio, Società di Cividale, punti 14 8, medaglia d'oro.

2 Società di Udine, punti 13.66, medaglia d'oro.

3. Società di Moggio, punti 13, medaglia d'oro.

4 Società di Spilimbergo, punti 11.8, medaglia d'argento.

4. Società di Gemona, punti 11,6, medaglia d'argento.

Categoria II. — *Campionato e rappresentanta*. Libera a tutte le Società della Provincia. «Campionato individuale» 1. Orgnani G. Batta, Gemona punti 134, L. 50.

2. Malagnini Aurelio, Udine, punti 130, L. 40.

3. *Franz Giovanni, Moggio*, punti 128 L. 30.

4. Mattiussi Virgilio, S. Daniele, punti 127, L 20

125. Della Schiava Ettore, Moggio punti 5, L. 15.

6' Stroili cav. Antonio, Gemona, punti 124, L. 10.

Categoria II imd — Rappresentanza Sociale.

1. Società di Gemona, punti 126.6 Emblema federale da tenersi *in* custodia fino alla prossima gara e medaglia d'oro.

I. Società di Moggio, punti 121, medaglia d'oro.

3. Società di Udine, punti 180, medaglia d'oro.

4. Società di Cividale, punti 111. medaglia d'argento.

5. Società di Tolmezzo, punti 102, med. d'argento.

6. Società di Spilimbergo, medaglia d'argento.

Categoria III. — Incoraggiamento. Riservato ai soci delle Società della Provincia che non hanno conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti all'importo di L. 19 50.

1. Blasone Angelo di Udine con *punti* 53 gr. 34, medaglia d'oro.

2. Cotterli Antonio di Udine con punti 53 gr. 33, medaglia d'oro.

3. Linda Valentino di Udine con punti 52, medaglia d'oro.

4 Bizzarri Giovanni di Cividale con punti 48, medaglia d'argento.

5. Pappone tenente Vittorio di Udine, con punti 46, medaglia d'argento.

6. Peer Nicolino di Udine con punti 45, medaglia d'argento.

7. Marin avv. Marco di Spilimbergo con punti 43, medaglia d'argento.

8. Contardo Albino di Spilimbergo con punti 42 medaglia d'argento.

Categoria IV. — Roma. — Libera *a tutti i soci delle Società della* Provincia.

Prima premiazione: sulla somma delle venti migliori serie.

1. Valentinis cap. co. Marco con punti 990, lire 200

2. Marini dott. Nicolò con punti 987, lire 150.

3. Orgnani G B. con punti 957, lire 125

4. Tamburlini Antonio con punti 952, lire 100.

5. Carnelutti Giuseppe con punti 945, lire 90.

6. Stroili cav. Antonio con punti 944, L. 80.

7. Citta Ernesto con punti 939, lire 70.

8. Franz Giovanni con punti 931, lire 70.

9. Pugnetti Guido con punti 904, lire 60.

10. Dorli Giuseppe con punti 900. lire 60.

11. Fabris cap. Angelino con punti 892, lire 50.

12. Stievano Giuseppe con punti 858, lire 40.

13. Alessio Gino con punti 855, lire 40.

14. Reccardini Evaristo con punti 832, lire 30.

15. Morocutti Arnaldo con punti 785, lire 30.

Categoria IV. — Roma. — II. Premiazione sulla somma delle 60 serie.

1. Valentinis conte Marco, punti 2672, medaglia *d'oro grande*

2. Marini dott. Nicolò punti 2579, medaglia d'oro I. grado.

3. *Osgnani G. B. punti* 2555, medaglia d'oro II. grado.

4 Cargnelutti Giuseppe punti 2472, medaglia d'oro III. grado.

5. Franz. Giovanni punti 2471, medaglia d'oro IV. grado.

Categoria V. — Fotuna e Valore.

1. Citta Ernesto punti 526 *grado* 128 lire 200.

2. Blasone Angelo punti 526 grado 126 lire 150.

3. Della Schiava Ettore punti 523 lire 125

4. Valentinis co. Marco punti 520 lire 100.

5. Alessio Gino punti 513 lire 90.

6. Carnelutti Giuseppe punti 512 lire 80.

7. Cotterli Antonio punti 501 lire 70.

8. Florio co. Filippo punti 498 lire 60.

9. Stroili cav. Antonio punti 493 lire 50.

10. Malignani Aurelio punti 487 lire 40.

11. Reccardini Evaristo punti 484 grado. 119 lire 30.

12 Ecraboschi Ferdinando punti 484 *hrado* 115 lire 20.

13. Sieranno Giuseppe punti 480 lire 20.

14. Tamburlini Antonio punti 477.

15. Mattiussi Virgilio punti 471 lire 15.

Categoria VI. — Garibaldi — Riservata al battaglione volontari ciclisti del Friuli.

1. Scarpa Angelo con punti 70 medaglia d'oro.

2. Stella Giuseppe con punti 69, medaglia d'oro.

3. Reccardini Evaristo, con punti 64 medaglia d'argento.

4. Cosattini Renzo, con punti 62 medaglia d'argento.

5. Casoli Pietro, con punti 56 medaglia d'argento.

6. Curubolo Giovanni, con punti 54 medaglia d'argento.

7. Fini Giovanni, con punti 47, medaglia di bronzo.

8. Colloredo Mels co. Giuseppe con punti 43, medaglia di bronzo.

Categoria VII — Gara d'onore —

1. Valentinis co. Marco con punti 272. Portafiori in argento dono di S.A. R. il principe di Udine.

2. Orgnani G. B. con punti 266. Fucile mod. 1891 con custodia dono del Ministero della *Guerra*.

3. Marini dott. Nicolò, con punti 264. Cento lire in oro dono del conte *Filippo Florio*.

4. Blasone Angelo punti 262 gr. 141 Fucile da caccia dono della presidenza della Società.

5. Alessio *Gino* con punti 262 gr. 123. Medaglia d'oro, dono di S. M. la Regina Madre.

6. Mattiussi *Virgilio* con punti 259, medaglia d'oro della Deputazioni Provinciale.

7. Doretti Emilio, con punti 257 gr. 127 *medaglia d'oro dono del Municipio* di Udine.

8. Tamburlini Antonio con punti 257, grado 124 medaglia d'oro dono della Cassa di Risparmio.

9 Citta Ernesto con punti 257 pezzo da 50 lire dono del co. comm G. A. Ronchi.

10. Franz. Giovanni, con punti 246 grado. 126 pezzo da 50 lire in oro, dono della Banca d'Italia.

11. Della Schiava Ettore, con punti 246 grado 221 rivoltella Brawing, dono dell'Ill.mo sig. Prefetto.

12. Pittini Arturo con punti 246 grado 120 medaglia d'oro dono dell'on. bar. Morpurgo.

13. Cotterli Antenio, con punti 243 grado 131. Pistola di precisione dono del cav. Edoardo Tellini, pres. dei V. Ciclisti di Pozzuolo.

14. *Cargnelutti Giuseppe* con punti 243 grado 130 servizio di liquori dono de presidente della Società.

15. Fabris cap. Angelino, con punti 246 grado 221 rivoltella Browing, dono del cav. G. B Volpe pres. V. Ciclisti di Udine.

16. Stroili cav. Antonio con punti 242, sterlina, dono del vicepresidente della Società.

17. Gonano avv. Emilio, con punti 228, *dono dell'on.* Ancona.

18. Scursatore Stefano, con punti 221 medaglia d'oro dono della Camera di Commercio.

19. Bizzarri *Giovanni* con punti 199 medaglia d'argento dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

20 *Florio co. Filippo* con punti 192 id. id.

Alla Mostra d'Emulazione

Abbiamo *fatto stamane* una rapida capatina nei locali delle scuole di Via Dante ove si stanno dando gli ultimi tocchi alla preparazione delle mostre d'emulazione che si inaugureranno domani con l'intervento delle autorità cittadine.

Sapevamo che il *risultato* della mostra aveva superato le aspettative più ottimistiche degli organizzatori, ma non ci saremmo aspettati tanto concorso di espositori e tanto numero di belle opere e di ogni genere da ammirare.

C'è di tutto, dalle arti primarie e *industriali, alle arti pure nelle forme* plastiche e pittoriche la mostra presenta una varietà, una finitezza, una diligenza e una ricchezza che saranno pei visitatori la rivelazione di una larga attività costante ed ingegnosa di cui non si pensava l'esistenza.

Parleremo nei giorni venturi in appositi articoli delle impressioni generali e particolari di tutti i rami delle mostre.

La cerimonia dell'inaugurazione ha luogo domani mattina alle ore 10.

—

Il biglietto di entrata alla Mostra di Emulazione *costa L.* 0 30. *L'apertura* avrà luogo alle ore 9. Chiusura ore 18.

—

La Camera del Lavoro invita tutte le organizzazioni aderenti a voler partecipare con la bandiera Sociale all'inaugurazione della Mostra d'Emulazione che avrà luogo il *giorno* 10 settembre alle ore 10 ant. nel Palazzo delle Scuole sito in via Dante.

Leggete in IV. pagina il decalogo dei genitori coscienti ed onesti.

Lo spettacolo pirotecnico di ieri

Diecimila spettatori

Lo spettacolo di ieri è stato *il più* fortunato di questa stagione di festeggiamenti che si chiuderà domani con un concerto della banda *cittadina* e un programma corale della locale Società.

L'annuncio dello spettacolo mobilizzò durante la serata tutta la popolazione di Udine. Nel recinto chiuso del Giardino Grande entrarono quasi diecimila spettatori per modo che si può calcolare un incasso di tremila lire.

Durante lo spettacolo e specialmente quando esplodevano le grandi bombe poligrome detonazioni ripetibili il pubblico applaudì calorosamente. Straordinaria davvero fu trovata la parte del programma che riguardava il *combattimento*.

Programma

del concerto che la Società Corale «Mazzucato» e la Banda Cittadina svolgeranno Domenica 10 in Piazza Umberto I. dalle ore 20.30 alle 22:

1 Coro dei soldati «Faust» (Coro e Banda) Gonnod — 2. Due Violette (Coro) Marzuttini — 3 2.a Suite Arlesienne (Banda) Bizet — 4. «Si faccia silenzio» *(Coro)* Mazzolani — 5. Prologo «Mefistofele» (Banda) Boito — 6. Inno alla Società Operaia (Coro e Banda) Marchi.

Lattivendola denunciata alla Pretura

Ieri gli agenti *civici De Stefanis* e Sgrazzutti sequestrarono alla lattivendola Degani Cossetti Santa di Pasian di Prato una certa quantità di latte sospetto di essere alterato.

Dall'analisi che si è compiuto dal Laboratorio Mumipipale di Chimica è *risultato* che il latte è abbondantemente annacquato.

Per cui l'ispettore della Vigilanza Urbana ha denunciato al pretore la lattivendola.

Contravvenzioni e contravvenzioni

Continuano a piovere, come la *grazia di dio le contravvenzio ai ciclistici* non provvisti di fanali. Ieri sera le contravenzioni regolarmente registrate erano salite a oltre 290.

La *sorveglianza* durante le venture sere sarà più attiva che mai. Ma già i ciclisti sono prevenuti ed è prevepibile che gli *appostamenti* delle *guardie* non dieno i risultati delle scorse notti.

Audace tentativo di furto

in pieno giorno nei magazzini D'Aronco

Colluttazione dei ladri col giardiniere

Arresto

Ieri a giorno ancora alto, verso le ore 18 un individuo sconosciuto scavalcando un muro entrava nella cinta dei *magazzini* della Ditta D'Aronco.

Accortosi della presenza di questo individuo il giardiniere alle dipendenze *della ditta* medesima gli andò incontro a richiedergli che cosa volesse.

Ma poichè l'altro non poteva giustificarsi ed il giardiniere insisteva e minacciava di far *rumore* e di chiamar gente, si impegnò fra i due una viva colluttazione durante la quale accorsero *in aiuto del ladro* un secondo *sconosciuto* che scavalcò egli pure il cancello e in aiuto del giardiniere certo Achille D'Angelo.

Il *primo* dei due ladri visto che non gli era riuscito di disarmare il giardiniere che usava di un rispettabile bastone *lasciò* solo *il compagno* e *fuggì*, insalutato ospite.

Avvenne che il secondo ladro, alle prese da solo con due uomini, *fosse* ridotto all'impotenza, trascinato di viva forza in un ufficio e tenuto sotto chiave fino all'arrivo delle guardie.

Egli è il pregiudicato *Vasolino Giuseppe* d'anni 20.

Dell'altro ladro nonostante le ricerche ancora nessun indizio.

Camera del Lavoro

La nuova Commissione esecutiva in seduta

La *prima* riunione dei nuovi eletti della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro *sarà questa sera* alle ore 20 1\|2.

Da parte della cessata Commissione verrà consegnato l'ufficio.

Poi si discuterà sullo sciopero di Piombino ed Isola d'Elba.

APPENDICE DEL «PAESE» 111

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Ma che viene a fare suo padre qui? Che ancora vuole da lui?

Non basta a Salvatore Capece quella vendetta che gli costa tutta la felicità, tutta la pace, tutta la tranquillità della sua vita?

Che gli rimprovera ora?

Di non amarlo più? Ah, no, davvero non è più con tenerezza che egli pensa *ormai a* quel padre *non* conosciuto entrato nella sua vita come una fatalità maledetta, entrato per portargli sventura soltanto.

Che ancora gli rimprovera il padre morto?

Di non averlo amato mai?

Questa è una ingiustizia: egli ha *compiuto il suo dovere figliale* fino al delitto. Perchè, avrebbe ucciso se non lo avesse amato?

Perchè?

Ancora il morto parla ed ora le sue parole arrivano ben chiare al cervello allucinato del giovane:

— Tu hai ucciso non per vendicarmi, ma per vendicarti, hai ucciso, non per amor mio ma per amore di *lei*, hai ucciso non perchè giustizia fosse fatta, ma per gelosia!

Il viso del morto ha un'espressione irritata e spaventosa.

Egli non è vendicato perchè il nemico, il maledetto, l'odiatissimo nemico trionfa ancora oltre la morte.

Severo Melton non vede più il morto e non è più in preda alla paura,

Egli pensa che le parole che ha creduto di udire contenessero la sua giustificazione e una promessa di perdono.

Nel suo cervello snebbiato ripassano a un tratto tutte le ore di quella tremenda notte; egli rivive l'odio che lo ha spinto a martoriare sir Francis perchè aveva *disposto di Isa*... e sente improvvisamente, che il morto ha ragione.

Egli ha ucciso per amore.

Non il pensiero di vendicare il padre, ma solo il tormento di una gelosia disperata che ha armato la sua mano.

Egli adorava ad ha ucciso.

Il suo braccio si è alzato per abbattere l'ostacolo che si frapponeva fra il suo cuore e quello di Isa, non già per compiere il gesto della giustizia vendicatrice.

Gli pare, ora, che questa *scoperta* diminuisca la sua colpa.

La diminuisce perchè a movente del suo delitto non l'odio ma l'amore, perchè tog ie dal suo cuore ogni resto di rancore.

Per la prima volta egli fissa il suo sguardo sulla bara che chiude *il cadavere* di Francis Russell senza che il terrore gli agghiacci il sangue nelle vene, per la prima volta dalle sue labbra chiuse, suggellate sempre dal mistero della sua anima dolorosa, esce la parola benedetta:

— Perdono!

XXVI.

Domattina l'*Albatros* sarà in vista di New York.

Il pranzo terminato or ora ha raccolto per l'ultima volta intorno alla tavola della sala da *pranzo*, sotto la luce vivida delle numerosissime lampade, intrecciate intorno ai rami d'oro del candelabro come fiori tolti dal sole, quanto rimane degli ospiti dello yacht.

E' stato un pranzo triste, malgrado la gioia dell'arrivo prossimo.

Isa ha fissato più volte i suoi occhi nel viso di Severo Melton che le sedeva di fronte, tra miss Dally ed il tenente Yves, ma sempre invano. Le pupille tristi del giovane hanno vagato sempre dalla parete alla tavola e dai giuochi di luce delle lampadine al *soffitto*, evitando con ostinazione di posarsi sul viso pallido della fanciulla.

E quasi nessuno ha parlato.

Yves, povero ragazzo, è diventato muto da un pezzo, da quando Gabry ha lasciato l'*Albatros* per rimanere in Inghilterra, anzi, da prima ancora, da quando Raoul d'Ymery è salito a Penzance.

Ma ancora il *tormento* non era stato terribile fin che aveva potuto vederla.

Senza Gabry a bordo, la vita del *mare gli* era venuta insopportabile.

Miss Dally che pur dal giorno della sventura ha pensato assai meno a Norris e molto più ad Isa, si è sentita ricambiare l'interessamento affettuoso.

Ma è stato triste, l'ultimo pranzo, così diverso dal *primo*.

Quanti visi scomparsi!

Francis Russell, Harry Crane, Gabrielle Beauclerc.

Istintivamente il ricordo di tutti si è fissato un istante nello stesso pensiero nostalgico. E un'ombra di *tristezza* è calata *sulla tavola* silenziosa circondata dai valletti muti e precisi come macchine silenziose.

Quando tutti si sono *alzati* Isa è rimasta un momento immobile, fingendo d'indugiare, in realtà per osservare Severo Melton e indovinare *le sue intenzioni*.

Non le chiederà di salutarla almeno in quell'ultima sera?

Ma Severo Melton *le fa* un inchino profondo, le augura la buona notte ed esce.

Ella rimane ad un tratto tutta gelida come se il suo sangue avesse improvvisament- cessato di circolare,

Continua

L'investimento di Cassacco

La donna uccisa in seguito ad un investimento ciclistico a Cassacco, di cui dicemmo ieri, è certa Elisa Oriando.

I carabini ri indagano attivamente, per identificare l'investitore, il quale dopo compiuto il malfatto riuscì ad eclissarsi.

I biglietti di piccolo taglio e il commercio

Di recente uno studioso rilevava dal fascicolo testè uscito del «Bollettino del Tesoro» che alla fine del giugno u. s. la circolazione dei biglietti di Stato ammontava a lire 466.204.675.

La circolazione apparirebbe quindi aumento di 15 milioni in confronto al mese precedente.

Il «Bollettino del Tesoro» di giugno avverte che i 15 *milioni* di aumento di circolazione in aggiunta a 10 milioni di precedente emissione, in totale 25 milioni, formano parte dei 32 milioni e mezzo di emissione temporanea autorizzata con legge 29 dicembre 1910 in parziale sostituzione di maggior contingente di spezzati d'argento di cui alla Convenzione della Unione Monetaria Latina del 4 novembre 1908.

Man *mano*, cioè, che la Zecca conierà spezzati, sino al limite consentito, 25 milioni di biglietti ora emessi verranno ritirati.

La circolazione dei biglietti poteva o potrebbe essere aumentata a imputazione del quantitativo concesso dalla stessa *legge* 29 dicembre 1910 a rimpiazzo di quelli ritirati o ritirandi per le operazioni del quantitativo non soggetto a riduzione per effetto di emissione di spezzati d'argento.

L'aver voluto, invece, imputare la emissione al contingente temporaneo tradisce la preoccupazione dichiarata anche da un giornalista, di voler conservare l'elasticità della circolazione.

Per questa preoccupazione non *si* vuole utilizzare tutto il limite di emissione e si lascia un margine di quasi 34 milioni al 30 giugno, facendo soffrire il commercio e l'industria.

D'altra parte la circolazione deve adattarsi al bisogno del commercio. Quando questi si intensificano in determinati mesi dell'anno la circolazione deve raggiungere il massimo autorizzato. Quando invece si affievoliscono si procede alla *sua* restrizione.

Un dolce squisito!

Domandate al Negozio Leoncini una scatola di «Elab» la meravigliosa crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

Il congresso internazion. bancario

Ieri mattina a Milano ebbe luogo la seduta inaugurale del I. Congresso internazionale dei bancari. Il salone era affollatissimo d'impiegati dei vari istituti di credito e Banche e di numerosi delegati di altre parti d'Italia. Erano pure presenti anche i delegati bancari esteri. Alla tavola d'onore siedevano, l'on. Eugenio Chiesa pres. del Comitato promotore, il Prefetto sen. Panizzardi rappresentante il Governo, l'on. Cameroni, l'on. Pozzi di Milano pel comitato d'onore e l'assessore Menozzi rappresentante il sindaco. L'onorevole Chiesa apre il Congresso portando al rappresentante del Governo, della Città ed a tutti gli intervenuti il saluto augurale auspicando il buon esito ai lavori del Congresso di cui spiega lo scopo. L'assessore Menozzi porta quindi il saluto della Città. Il Prefetto porta il saluto del Governo. L'on. Pozzi premette che porterà le questioni che il Congresso tratterà in Parlamento. L'on. Cameroni presidente dell'associazione degli impiegati della Cassa di Risparmio porta pure la sua adesione. Quasi tutti gli oratori sono applauditi.

L'on. Chiesa propone e la proposta è accolta da vive acclamazioni che il Presidente del Congresso sia il Ministro di Stato onorevole Luzzatti.

Vengono lette numerose adesioni tra cui quella dell'on. Luzzatti, del pres. del Consiglio on. Giolitti, del ministro Facta, del sottosegretario on. Pavia, degli on. Alessio, Nava, Romussi, Campanozzi, Cornaggia, Rosadi e Beltrame ed i Banchi di Berlino e della Croazia e numerose parti d'Italia. Parlano ancora bene auspicando per questa prima riunione e portando l'adesione e felicitazione il presidente dell'Associazione degli impiegati civili, il presidente dell'Associazione d'impiegati di banche, Fichte presidente dell'Associazione bancaria di Vienna, Kamenatovich per la Croazia, Foure del Sindacato di Parigi, Furban di Trieste ed altri.

A vice-presidenti sono nominati gli onorevoli Pozzi, Chiesa, Meda ed il rappresentante delle Associazioni bancarie estere.

Le università popolari in campidoglio

Ieri nell'aula Magna del palazzo senatorio riccamente addobbata con piante ed arazzi e dove prestavano servizio in alta uniforme i «fedeli» del municipio è stato offerto dal Sindaco di Roma un sontuoso ricevimento in onore dei soci delle università popolari di Milano e di Padova della comitiva operaia *di Torino* e della comitiva Emiliana che in questi giorni si trovano a Roma per visitare l'Esposizione.

Il disincaglio della "S. Giorgio,,

La burletta dei comunicati

Il Ministero della Marina diramò il seguente comunicato:

«La stazione di Monte Mario ricevette alle 10.30 la notizia radiotelegrafica che in questo momento la nave «San Giorgio» è disincagliata e galleggia ed attende il rimorchio per essere trasportata *in* bacino».

Più tardi però, e cioè dopo l'incidente per cui fu sospeso ogni tentativo di disincaglio, il Ministero della Marina *diramò* quest'altro comunicato:

«La prima notizia radiotelegrafica del disincaglio della «San Giorgio» era prematura. E' stato fatto un primo tentativo ed il bastimento s'è spostato di circa un metro. Causa la rottura di un cavo di rimorchio è stato sospeso il disincaglio. Lo si riprenderà possibilmente alla nuova alta marea».

La manovra

Per tutta la notte è continuato febbrile il lavoro per *gli ultimi* preparativi pel disincaglio della «S. Giorgio».

Ieri alle ore 9 il toccavia del centro della nave era ridotto a tre o quattro metri e si avvertivano piccoli movimenti. I palombari assicuravano che di tratto in tratto la nave si distaccava *dal fondo* per qualche *centimetro*. Per poter procedere al rimorchio della «S. Giorgio» con i rimorchiatori «Atlante» ed «Ercole» occorreva un maggiore sollevamento.

All'alta marea, alle ore 10 è stato deciso di fare un tentativo di disincaglio per trappamento e *a tal* uopo sono stati disposti scavi fra la «Dandolo» e la «San Giorgio».

La «S n Giorgio aveva la bandiera di navigazione. L'ansia in tutti era profonda. Dalla «San Giorgio» parte l'ordine: *Avanti con il timone e forza con le macchine.*

I cavi si tendono ed emergono dall'acqua spumeggiante, ma il cavo di sinistra, ritorcendosi vertiginosamente, spezza *il* gancio dalla parte della «Dandolo» e cade in mare rimanendo attaccato alla «San Giorgio». Il tentativo deve essere pertanto sospeso. Si dà ordine alla «Sicilia» di agganciare due cavi alla «San Giorgio» La «Dandolo» è ancora in disparte.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Esigenze locali a Udine

Coloro che ci leggono esigono sempre delle prove convincenti in appoggio a dei *risultati importanti* ma *non* può sussistere nessun dubbio quando il fatto è riportato da una persona conosciuta. La Signora Italia Bares, Via dal Pozzo, 36, Udine, ci comunica:

«Posso veramente dichiarare che sono state le vostre Pillole a guarirmi da un male di schiena che alla fine dello scorso anno mi martoriava Ogni piccola fatica m'era resa impossibile da questo male e quando mi chinavo dovevo sempre cercare un appoggio e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi. Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni (in *vendita presso la Far*macia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) avevano un'azione diretta sui reni e che il loro effetto era infallibile. Più per appagare la mia curiosità che per credulità volli provare questo rimedio, ma mi trovai ben contenta e cambiai subito *opinione. Pochi giorni* dopo aver consumata la prima scatola principiai a sentirmi meglio. I dolori scemarono a incominciai a trovare un po' di riposo a letto giacchè prima mi era impossibile. Anche le urine ridivennero chiare mentre prima erano dense e di *color mattone*.

Ho continuato nella cura per pochi giorni e gradualmente il male scomparve per non farsi più sentire, non provavo più nessun dolore e neppure quel nervoso e quell'agitazione che mi coglievano quando aveva le crisi. Ora sono passati parecchi mesi che godo ottima salute e ripeto che lo devo unicamente alla vostra impareggiabile Specialità. (Firmato) Italia Bares».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla *Ditta C. Giongo, Specia*lità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Non confondere col Sello Giovanni di D.°° di via della Vigna

Il decalogo dei genitori coscienti ed onesti

I. Provvedere alla educazione ed istruzione dei propri figli sopra ogni cosa.

II. Se l'ambiente di famiglia non può riuscire idoneo a tali fini, scegliere un istituto che ne faccia le veci.

III. Richiedere i regolamenti dei collegi più accreditati e studiarli diligentemente.

IV. Visitare personalmente quelli vi danno maggiore affidamento·

V. Conoscere il direttore, i superiori, professori, istitutori ed anche il personale di servizio, accertandovi che sia tutta gente capace é degna di sostituire nell'alto ufficio la famiglia, rispettivamente: per titoli di studii' moralità e lunga esperienza di convitti: tenendo presente che la peggior cancrena degli istituti di educazione sono i superiori, improvvisati educatori, prestanti l'inesperta opera, loro per irrisorii compensi, che arrotondano una qualsiasi pensione.

V. Visitarne anzi minuziosamente la sede dalle latrine, alla cucina, dagli studii, ai dormitorii, alle sale di conservazione, di lettura, ai refettorii, alle biblioteche, ai cortili, alle infermerie, allo stesso appartamento del Direttore, chiedendo spiegazione di ogni servizio, di ogni fornitura.

VII. Informarsi dalle autorità politiche e scolastiche sulla moralità e capacità dei preposti all'istituto.

VIII. Avere notizie spassionate di famiglie di ragazzi, che sono stati in quel collegio, sull'adempimento delle promesse di «rèclame»: trattamento, sorveglianza, cure in caso di malattie.

IX. Dopo, prendere la decisione, iscrivere il ragazzo in tempo utile ed affidatolo al collegio prescelto, attendere con serena fede i risultati venturi.

X. Avere sempre la coscienza tranquilla, compiendo scrupolosamente il proprio dovere verso i figli, che, fatti adulti, se per leggerezza dei genitori si vedessero irrimediabilmente rovinati, avrebbero il diritto di rimproverare e poscia di maledire.

Dott. DIEGO Prof. CANGELOSI

Venezia, 24 Agosto 1911.

Rettore dell'Istituto "RAVÀ,,